



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Liceo Scientifico – Liceo Sc.delle Scienze Applicate

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Tecnico

Istituto Tecnico Commerciale e Turistico

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

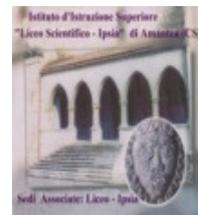
Cod. Mec. CSISO14008

Cod. Fisc. 8600210078

e-mail: csis014008@istruzione.it

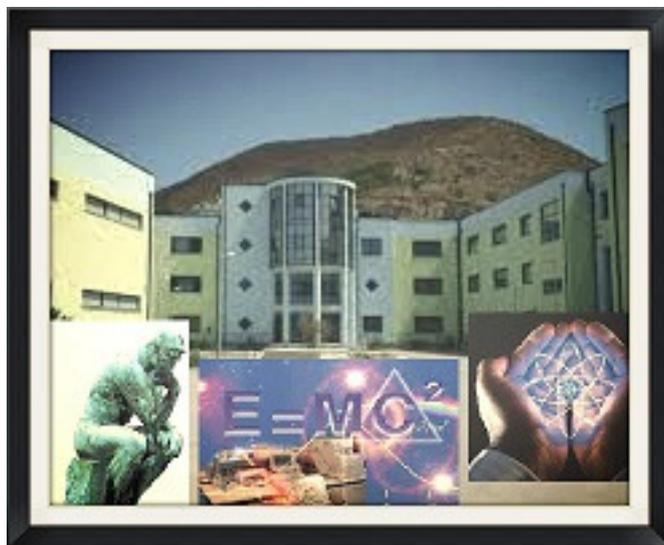
Sito: <http://www.iispoloamantea.gov.it/>

Pec.: csis014008@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE Quinta SEZ. M



indirizzo: IPSIA

Manutenzione e assistenza tecnica

Anno Scolastico 2015-16

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arch. Francesco Calabria)**

Indice



		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		
Finalità del POF		
	La valutazione Criteri e modalità	
	Quadro orario	
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	
Progetti		
Griglie di correzione prove scritte		
	Prima prova	
	Seconda prova	
	Terza prova	
Valutazione colloquio		
Presentazione della classe		
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		
Simulazione terze prove		
Consiglio di Classe		

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio - culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti " Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'"Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia,

all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;

- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;

- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "*... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.*

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica è il seguente

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE							
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno			
	1	2	3	4	5			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99						
Scienze integrate (Fisica)	66	66						
<i>di cui in compresenza</i>	66*							
Scienze integrate (Chimica)	66	66						
<i>di cui in compresenza</i>	66*							
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66						
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**				132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni						165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni						165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione						99	165	264
Ore totali	396	396	561	561	561			
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali

equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);

b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;

c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;

d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:

- La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:

$$\text{Scarto} = \text{MEDIA comprensiva della condotta} - \text{ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia maggiore di 0,5;}$$

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne /esterne	f. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P.T.O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
Attività di orientamento	- in uscita: verticalizzazione con gli atenei	V°
Progetto educazione alla Legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità	TUTTA LA CLASSE
Progetto sicurezza studenti	prevenzione e protezione sicurezza studenti	TUTTA LA CLASSE

Progetti P.T. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro	collaborazione con la confcommercio per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica	assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio	Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
Certificazione ECDL Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
Certificazione Cisco IT Essential	Il corso indirizza gli studenti ad una professione nel mondo ICT e prepara cometechnico di computer, assemblatore e tecnico dihelp desk
Giochi sportivi e studenteschi Docente coordinatore:prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La	Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione

Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio	
EUCIP	Sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia a)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7

Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11

Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**(tipologia C-D)**

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13

Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA

Griglia di correzione della Seconda Prova

ALUNNO _____ CLASSE _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze/abilità	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	da 0 a 60	
Capacità logico - argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.	da 0 a 30	
Correttezza, chiarezza e completezza dello svolgimento	Correttezza e precisione nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche.	da 0 a 50	
Rielaborazione ed originalità	Scelta di procedure ottimali e non standard.	da 0 a 10	
PUNTEGGIO		Somma: 150	

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-122	123-136	137-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

IL PRESIDENTE _____

LA COMMISSIONE _____

**VOTO
ASSEGNATO
/15**

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:	
INDIRIZZO : SEZ	ARTICOLAZIONE

<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			

3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA
COMMISSIONE

LA

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non 0.3 approfondita			
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
				Totale 1	23

--	--	--	--

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO				
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 – 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.

<p>Discreto 7</p>	<p>21 - 23</p>	<p>Conoscenze complete</p>	<p>Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite</p>	<p>Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze</p>
<p>Buono 8</p>	<p>24 – 26</p>	<p>Conoscenze complete e organiche</p>	<p>Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.</p>	<p>Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.</p>
<p>Ottimo 9</p>	<p>27 – 29</p>	<p>Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati</p>	<p>Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.</p>	<p>Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto</p>
<p>Eccellente 10</p>	<p>30</p>	<p>Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati</p>	<p>Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.</p>	<p>Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.</p>

La classe è composta da 9 allievi, 1 proveniente da Amantea (CS) e il resto dal suo hinterland. La classe presenta nel suo insieme una fisionomia piuttosto eterogenea per ambienti di provenienza e per grado di maturazione degli stessi. Comprende, per la maggior parte, ragazzi provenienti da ambienti familiari le cui condizioni socio-economiche e culturali sono alquanto modeste ma anche quelli provenienti da ambienti familiari più elevati socialmente e più sensibili ai problemi culturali. Nel corso del quinquennio non sempre è stato possibile mantenere la continuità didattica per tutte le discipline, il percorso formativo è stato condizionato dall'avvicinarsi di alcuni docenti. Tale discontinuità ha inciso sfavorevolmente sull'acquisizione di un metodo di studio consolidato e ben organizzato e ciò ha penalizzato gli allievi disorientandoli. Nel corso dell'anno gli allievi hanno partecipato alle attività didattiche in maniera alquanto ricettiva ed il grado di interesse censito è di modesto spessore in quanto è la risultante di un impegno piuttosto opportunistico e di un metodo di lavoro non molto organizzato. Ciononostante il quadro delle conoscenze, competenze e abilità maturato nella classe si può considerare complessivamente sufficiente per la maggior parte. Per gli alunni in difficoltà, con forti lacune di base, ritmi di apprendimento lenti e problemi vari, sono state effettuati in itinere interventi individualizzati e strategie di recupero che hanno permesso loro di raggiungere gli obiettivi minimi e conseguire la sufficienza. Un piccolo gruppo raggiunge un livello discreto. Nel suo insieme, la classe, assume comportamenti piuttosto corretti sia nel contesto scolastico che in ambienti extrascolastici evidenziando un chiaro self-control. Nel corso dell'anno le criticità e le difficoltà sono state affrontate e superate grazie alla disponibilità e alla professionalità di tutto il Consiglio di Classe nonché alla responsabilità del gruppo classe che in questo scorcio di anno diventa più palpabile contribuendo, ognuno in rapporto alle proprie inclinazioni e capacità, alla crescita umana e culturale del gruppo classe. La classe ha seguito percorsi formativi che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento attraverso percorsi pluridisciplinari, affiancati da percorsi di alternanza scuola-lavoro (stage in aziende del territorio), mirati attività pratiche laboratoriali, ma anche le opportunità derivanti dalla significativa e variegata offerta dei progetti PON e POR. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola-famiglia in cui il clima è stato sereno e costruttivo. E' da evidenziare, comunque, che alcune famiglie non hanno partecipato agli incontri programmati.

Gli obiettivi generali conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

Gli obiettivi trasversali raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale
- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli **strumenti** messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e soprattutto della disponibilità dei docenti, che hanno sempre fornito adeguati supporti didattici (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali e altro).

I criteri di valutazione sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto. Gli alunni hanno preso parte ad iniziative progettuali inserite nel PTOF dell'anno scolastico in corso (si rimanda all'apposita sezione del presente documento). Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:

ASSI CULTURALI TRIENNIO:

- 1. Educazione alla legalità;**
- 2. Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;**
- 3. Formazione della personalità: educazione al pensiero;**
- 4. Formazione alla interculturalità;**
- 5. Formazione all'alternanza scuola/lavoro;**
- 6. Formazione al partenariato esterno;**
- 7. Educazione alla sicurezza attiva.**

Gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF sono stati pienamente raggiunti.

Per gli alunni della classe che hanno preso parte alle diverse iniziative progettuali inserite nel POF dell'anno scolastico in corso si rimanda all'apposita sezione del presente documento.

I seguenti alunni hanno partecipato all'alternanza scuola-lavoro con ore di stage nelle aziende di seguito riportate. Per gli alunni che non hanno partecipato allo stage in aziende esterne o che non hanno effettuato le ore previste dall'alternanza scuola-lavoro, sono state realizzate delle esercitazioni pratiche di smontaggio e rimontaggio di dispositivi meccanici nell'officina della scuola

AZIENDA	ALUNNO Classe 5M IPSIA – Indirizzo: meccanico, manutenzione ed assistenza tecnica	PERIODO DI STAGE	ORE (h) DI STAGE SVOLTE IN AZIEND A
SPORT GARAGE DI P. GAETANO & FIGLI Via S.S. 18 - Amantea (CS)	Pulice Rocco	Dal 01-12-2015 al 05-12-2015	27 h
	Coccimiglio Gaspare	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	10 h
AUTOFFICINA RENAULT DI BRUNO FRANCESCO Via Belgio s.n.c. - Amantea (CS)	Rossi Salvatore	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	33 h

ESSE AUTO SERVICE DI SURIANO G. & C. Via Europa, 88 - Amantea (CS)	Coccimiglio Paolino	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	44 h
CENTRO DIAGNOSI AUTOVEICOLI DI SESTI ANDREA s.n.c. Via Stromboli, 67 - Amantea (CS)	Laurini Francesco	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	38 h
AUTOFFICINA MILLEMIGLIA Via Malta, 80 - Amantea (CS)	Mete Saverio	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h
	Ndiaye Assane	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h

AZIENDA	ALUNNO Classe 5 M IPSA – Indirizzo: meccanico, manutenzione ed assistenza tecnica	PERIODO DI STAGE	ORE (h) DI STAGE SVOLTE IN AZIENDA
AS MOTORI ORGANIZZATO FIAT Via Europa SS 18 – 87032 Campora San Giovanni -Amantea (CS)	Mazzuca Denni	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h
	Posteraro Emilio	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h
PATI GAETANO - RETTIFICHE MOTORI E RICAMBI Via Stromboli, 179 C.A.P. 87032 - Amantea (CS)	Coccimiglio Gaspare	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h
	Pulice Rocco	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h
MOTO SPORT – ITALIA di Picone Debora Via Lepanto 4/6 C.A.P. 87032- Amantea (CS)	Posteraro Emilio	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	37 h
	Mazzuca Denni	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	15 h
SICURCAR s.n.c. Via Stromboli, 6/A - Amantea (CS)	Ndiaye Assane	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	23h
	Mete Saverio	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	12h e 40'

Obiettivi e modalità dello stage

Contenuti ed attività dello stage.

È stata prevista una fase iniziale di orientamento per permettere all'alunno di potersi muovere facilmente in un ambiente del tutto nuovo e diverso dal mondo scolastico. Far acquisire ad ogni singolo allievo contenuti attinenti alla tecnica dell'autoveicolo, come di seguito indicato:

- motore e suoi componenti;
- organi della trasmissione, telaio e sospensioni;

- applicazioni della diagnosi elettronica dell'autoveicolo;
- la manutenzione programmata dell'autoveicolo e dimostrazioni pratiche sulla sua esecuzione con utilizzo delle attrezzature;
- l'impianto di climatizzazione dell'autoveicolo.

Dimostrazioni pratiche e verifiche delle singole fasi operative espletate dagli allievi in linea al provilo **Profilo Professionale** da formare

Amantea, 15 maggio 2016

Il coordinatore di classe
prof. ssa Albana Alia

Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2015- 2016

CLASSE V Sez. M – **Indirizzo:** Manutenzione e Assistenza Tecnica

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Martire Donatella

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

L'insegnamento dell'Italiano nel biennio post-qualifica concorre significativamente alla realizzazione personale dell'individuo e allo sviluppo di una personalità che sappia relazionarsi in modo costruttivo col mondo circostante, in un contesto, quello attuale, nel quale si parla sempre più di cittadinanza attiva.

La disciplina si articola lungo due assi principali: l'educazione letteraria e quella linguistica. La letteratura, infatti, è una via d'accesso privilegiata al senso della complessità dei fenomeni culturali che appare un carattere essenziale della cultura moderna. Per di più l'approccio di tipo storico allo studio della letteratura, che caratterizza il biennio post-qualifica, mira a riconoscere la diversità delle esperienze umane attraverso il tempo, promuove la capacità di aggiornare i prodotti culturali del passato e individuare lo spessore dei fenomeni culturali presenti, stimola la sensibilità e il rispetto dei beni culturali.

Tale prospettiva di arricchimento personale trova complementarietà nell'ambito dell'educazione più strettamente linguistica. Le finalità relative all'educazione linguistica muovono da un insieme di competenze acquisite nel triennio iniziale e mirano ad una padronanza del mezzo linguistico nella ricezione, nella produzione orale e scritta in situazioni comunicative diverse, nella consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno linguistico-letterario, come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Acquisire le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero dell'800 e del '900.
- Utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della nostra tradizione letteraria.
- Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali.
- Acquisire strategie comunicative e modalità d'uso della lingua funzionali agli scopi, agli interlocutori ed alle diverse situazioni.
- Redigere testi informativi e argomentativi, testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- Utilizzare le tecnologie digitali le forme di comunicazione multimediale adatte al proprio indirizzo di studi.
-

Profilo della classe

La classe V O, formata da 14 alunni, è piuttosto eterogenea, sia per quanto riguarda la provenienza dei ragazzi, sia per quanto riguarda il loro livello culturale e le loro capacità di apprendimento. A livello didattico ho constatato nella maggioranza degli alunni un lacunoso, mnemonico e libresco metodo di studio con conseguente scarsi risultati nei colloqui e nelle verifiche così come risulta dal profitto raggiunto negli ultimi tre anni. I risultati, pertanto, raggiunti dalla classe in termini di profitto rispecchiano, oltre all'impegno e alle motivazioni diversamente manifestati nello studio dai singoli, la notevole disomogeneità dei livelli di partenza per ciò che concerne conoscenze, abilità e competenze raggiunte. La preparazione conseguita è, perciò, eterogenea: un esiguo gruppo di alunni ha conseguito risultati apprezzabili, un secondo, più nutrito, mediamente sufficienti.

La classe nella fase relativa al primo quadrimestre ha lavorato con interesse discontinuo, partecipando modestamente alle attività didattiche proposte; di ciò ha risentito l'applicazione personale di gran parte degli alunni che non hanno studiato in maniera sistematica ed organizzata. Tuttavia si registrano pochi ma significativi casi che si sono distinti dalla generalità del contesto per l'impegno costante che ha consentito loro di raggiungere risultati adeguati, supportati da costante interesse alla disciplina e dal ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate. Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione e l'assiduità

Nel corso di ogni quadrimestre sono state effettuate 3 verifiche scritte, che hanno preso in considerazione tutte le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato, e due orali.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il CdC. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Il docente

Donatella Martire

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

Tra le finalità principali dell'insegnamento della Storia nel biennio conclusivo vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i grandi temi della contemporaneità, e la consapevolezza dell'esistenza di pluralità ideologiche e culturali che vanno rispettate.

D'altra parte, perseguendo la maturazione sempre più consapevole della dimensione di cittadinanza da parte dei discenti, lo studio della Storia deve offrire un quadro quanto più esaustivo del passato, anche e soprattutto di quello recente, ed offrire gli strumenti per problematizzare i fatti storici in funzione orientativa nella comprensione del presente.

Lo studio del XIX e XX secolo risulta, altresì, congeniale alla crescita personale di alunni che vivono sempre più in una società multietnica e multiculturale. Ad essi è indirizzata un'offerta formativa disciplinare che sappia ampliare il loro orizzonte culturale attraverso la conoscenza di avvenimenti, soprattutto del secolo scorso, che sono alla base dei diversi sistemi politici e dei diversi contesti socio-culturali del mondo contemporaneo. Questo in una precisa prospettiva educativa: promuovere la convivenza pacifica e valorizzare la serena accettazione delle diversità, siano esse etniche, religiose, culturali o di genere.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali sociali e culturali

Profilo della classe

A differenza di quanto verificatosi nel dialogo educativo e nel percorso didattico di Italiano, lo studio delle tematiche storiche proprio perché poste in continuo collegamento con i grandi temi della contemporaneità, che gli alunni vivono anche con rabbia per la mancanza di adeguato orientamento e di speranza per una sistemazione futura, hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento, quantomeno nella fase di discussione e partecipazione in classe. La sistematizzazione degli apprendimenti e l'impegno nello studio hanno, invece, seguito lo stesso iter delle altre discipline. Difatti l'applicazione sistematica e organizzata dei saperi storici è stata perseguita con soddisfazione solo da alcuni discenti, mentre la gran parte della classe ha soprattutto

nel secondo quadrimestre recuperato quel minimo di competenza loro richiesta per pervenire ad un rendimento sufficiente.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il cdc. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Il docente

Donatella Martire

Disciplina: INGLESE

Finalità della disciplina

- Formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con altre realtà e l'accettazione del diverso da sé.
- Sviluppo della comprensione interculturale.
- Sviluppo di una competenza linguistico-comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati.
- Capacità di riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue.
- Sviluppo delle abilità cognitive e metacognitive (logiche, intuitive, creative, critiche), operative, interpersonali, emozionali.
- Consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

Obiettivi specifici di apprendimento

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

Percorso didattico

- padroneggiare la lingua inglese in modo da stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico ed economico.
- realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro utilizzando anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La maggior parte della classe ha mostrato un interesse appena sufficiente. Le lacune, pregresse, di molti allievi hanno impedito una crescita nella conoscenza della lingua inglese sia da un punto di vista lessicale che morfologico. Pochissimi ragazzi di questa classe hanno compreso la vera importanza della conoscenza professionale della lingua straniera, pertanto, la performance di molti di essi rimane a livello elementare. La frequenza scolastica della maggior parte degli studenti è risultata abbastanza costante. Invece, un gruppo ristretto ha accumulato un numero elevato di assenze producendo effetti negativi sul loro profitto globale.

Verifiche, valutazione e recupero

La valutazione è stata effettuata sulla base di continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché l'osservazione e registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità che gli stessi alunni hanno dimostrato. Sono state effettuate altresì verifiche formative e sommative (sia nel primo che nel secondo quadrimestre). Per la disciplina in esame il recupero è stato effettuato in itinere, ovvero, dopo aver definito ed effettuato parte del percorso didattico sono stati ripetuti i concetti chiave dei contenuti svolti, in modo da consentire ai singoli allievi di colmare eventuali lacune maturate nella propria preparazione. Nonostante tutto i risultati complessivi ottenuti sono appena soddisfacenti.

Metodologia, sussidi, libri di testo

Sono state utilizzate le metodologie: lezione frontale, lezione interattiva *cooperative learning*, brainstorming, lezione individuale. Gli strumenti didattici impiegati sono stati: libro di testo con estensione on line, LIM, internet.

Comportamento

Alcuni ragazzi hanno tenuto, quasi sempre, un atteggiamento sereno e maturo. Non si sono mai registrati casi gravi tali da dover ricorrere a pesanti sanzioni disciplinari.

Rapporti con famiglie, colleghi, altri operatori

Il dialogo con le famiglie è stato limitato dalla scarsa partecipazione delle stesse agli incontri organizzati dalla scuola. In alcuni casi sono state inviate lettere ai genitori invitandoli a relazionarsi con i docenti, ma la risposta è stata limitata. Il rapporto con i colleghi e gli altri operatori della scuola è stato sempre positivo e collaborativo.

Il docente
Alia Albana

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe V sez. M

Anno scolastico 2015-2016.

Materia:Matematica.

Docente:Brusco Giuseppe.

La classe VM, nella quale ho insegnato nel corso del V anno, è formata da 9 allievi. La classe presenta un buon affiatamento, per tale motivo non si sono registrati nel corso dell'anno episodi di carattere disciplinare di particolare rilevanza. Il mio rapporto con gli allievi è risultato cordiale, per cui il dialogo educativo si è svolto in un clima armonioso e di sintonia. Gli incontri pomeridiani con le famiglie già fissati ad inizio anno scolastico, anche se non molto assidui, sono avvenuti in un clima sereno e di proficua collaborazione. I genitori sono stati informati circa l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. Il mio rapporto con i docenti di classe, è stato sicuramente cordiale e rispettoso, dando luogo ad una fattiva collaborazione sul piano didattico e disciplinare. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe si è presentata eterogenea dal punto di vista delle capacità, della propensione al lavoro metodico, delle motivazioni. L'interesse verso il dialogo educativo, è risultato per la maggior parte degli allievi spesso poco adeguato. Tutto ciò mi ha indotto ad applicare un metodo di lavoro quanto più possibile individualizzato allo scopo di suscitare negli allievi un maggiore interesse e partecipazione alle lezioni. Ho ritenuto inoltre ricapitolare, a grandi linee, alcuni argomenti basilari di matematica, già svolti negli anni precedenti. Tenendo conto del numero di ore disponibili e della precaria situazione di partenza degli allievi, non è stato possibile lo svolgimento del programma preventivato. E' stato necessario, con delibera del Consiglio di Classe svolgere nelle ore curriculari un'attività di recupero per un congruo numero di allievi. Nel percorso dell'insegnamento, ho cercato di sviluppare una metodologia che potesse mettere a proprio agio gli alunni. Spesso le interrogazioni degli allievi, anche dal posto, sono state simili ad un colloquio affinché l'insegnante potesse cogliere meglio qualsiasi sfumatura della loro personalità. A tal proposito la didattica è stata svolta con criteri tradizionali, cioè alternando spiegazioni e momenti di verifica dei livelli di apprendimento raggiunti. Lo svolgimento del programma può ritenersi completo, nel senso che rispetta la tabella degli obiettivi minimi. A conclusione dell'anno scolastico, il livello di preparazione e di maturazione raggiunto dalla classe può ritenersi complessivamente sufficiente. Non mancano comunque alcuni alunni, che causa l'impegno saltuario nello studio, hanno manifestato un rendimento inferiore alle proprie possibilità. Per ottenere i dati necessari per una adeguata valutazione, sono state utilizzate due prove scritte e due prove orali per quadrimestre. Le ultime in particolare, sono state considerate essenziali per accertare l'effettiva capacità di svolgere un lavoro autonomo. Le prove scritte, si sono basate sulla soluzione di esercizi. In sede di valutazione, ho dato importanza al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati all'impegno ed all'interesse dimostrato dagli alunni. Il libro di testo usato è stato: Lineamenti di analisi con maths in english – Matematica bianco. Di: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi. Casa Editrice: Zanichelli.

Il docente

Brusco Giuseppe

DISCIPLINA: Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni

Docenti: proff. Vito IELAPI – Bruno BELCASTRO

FINALITA'

La disciplina *Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni* concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

TEMPI

Nel corso del 5° anno, la disciplina viene svolta per **3 ore** settimanali, di cui 2 di attività laboratoriale, per complessive 99 ore (canoniche) di lezione

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale , lezione interattiva, scoperta guidata, insegnamento per problemi, problem solving, brainstorming, didattica individualizzata.

L'attività laboratoriale è stata portata avanti intensamente utilizzando strumenti software di simulazione dei circuiti elettronici. In particolare, ampio è stato l'uso del programma Multisim.

Tutti gli argomenti svolti sono trattati nel libro di testo, del 5° anno o degli anni precedenti.

ACCERTAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Le verifiche in itinere, finalizzate al controllo dell'efficacia dell'offerta didattica, dell'impegno dello studente e dei risultati che raggiunge, sono state effettuate mediante:

- **Verifiche formative** (sondaggi, lezione dialogata, ripetizione dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva e prove pratiche laboratoriali)
- **Verifiche sommative** (colloqui orali, elaborati specifici scritti o grafici, prove pratiche laboratoriali)

VALUTAZIONE

Le diverse modalità di verifiche, orali, scritte e di laboratorio, sono state valutate utilizzando i criteri descritti mediante le griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, approvate e deliberate dal Dipartimento Area Scientifico-Tecnologia dell'IPSIA.

È stata data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze.

PROFILO DELLA CLASSE

Un esiguo numero di studenti dimostra

Partecipazione	Metodo di studio	Impegno	Interesse
Attiva	Adeguito	Costante	Adeguito

La restante parte della classe dimostra

Partecipazione	Metodo di studio	Impegno	Interesse
Ricettiva	Ripetitivo	Debole	Discontinuo

Comportamento degli alunni

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni c'è stata una condotta prevalentemente corretta da parte dell'intera classe

La classe nei confronti dell'attività didattica ha avuto un comportamento prevalentemente corretto e disponibile a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento.

Relazione del docente con la classe: buona

Rapporti con la famiglia: hanno riguardato pochi allievi e sono da considerarsi *Sporadici*

Alla luce delle verifiche scritte, orali e pratiche la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità risulta essere la seguente:

Livelli raggiunti

LIVELLO CRITICO (VOTO 3-4)	LIVELLO BASSO (VOTO 5-6)	LIVELLO MEDIO (VOTO 6-7)	LIVELLO ALTO (VOTO 8-9-10)
<i>N° alunni</i>	<i>N° alunni 6</i>	<i>N° alunni 3</i>	

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

L'attività didattica annuale programmata è stata svolta sostanzialmente per intero. Il modulo relativo alla ricerca guasti è stato rimosso per la mancanza di adeguata strumentazione e attrezzatura nei laboratori.

PROGRAMMA SVOLTO DI

Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni

CONTENUTI:

Richiami degli anni precedenti

- La corrente elettrica e la tensione elettrica: la Legge di Ohm
- Materiali isolanti, conduttori e semiconduttori
- Reti elettriche: i Principi di Kirchoff
- La potenza elettrica
- Componenti a semiconduttore: il diodo a giunzione PN; il transistor BJT

- L'Amplificatore Operazionale: configurazione in catena aperta; configurazione in catena chiusa invertente; configurazione in catena chiusa non invertente; configurazione differenziale; sommatore.

Sicurezza elettrica nei luoghi di lavoro

- La protezione degli impianti elettrici: l'interruttore magnetotermica
- La protezione delle persone: l'interruttore differenziale
- Il coordinamento delle protezioni: impianti di terra

Sensori e trasduttori

- Monitoraggio, sensori, segnali
- Finecorsa e sensori di posizione
- Sensori di prossimità induttivi e capacitivi
- Sensori di prossimità fotoelettrici e a ultrasuoni
- Sensori di temperatura
- Sensori di luminosità
- Il condizionamento dei segnali

Dall'elettronica analogica all'elettronica digitale

- La Conversione Analogico/Digitale
- Campionamento e quantizzazione
- Errore di quantizzazione
- Frequenza di campionamento
- La codifica
- Tecniche di conversione
- Convertitore a comparatori paralleli (tipo flash)
- Convertitore ad approssimazioni successive
- Le specifiche di un convertitore A/D

Dall'elettronica digitale all'elettronica analogica

- La Conversione D/A
- Convertitori a resistori pesati
- Convertitori a scala R/2R

Gli Alimentatori

- Raddrizzatore monofase ad una semionda
- Raddrizzatore monofase a due semionde
- Alimentatori a doppia semionda
- Alimentatori stabilizzati
- Raddrizzatori trifase ad una semionda
- Raddrizzatori trifase a doppia semionda.

Amantea, 09 maggio 2016

I Docenti:

proff. Vito IELAPI – Bruno BELCASTRO

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2015- 2016

CLASSE V Sez. M – Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Disciplina: **TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE**

Docenti: Aragona Ivano – Miceli Luigi

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Questa disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi della organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

PROFITTO

Il profitto è stato mediamente sulla sufficienza. Solo un contenuto numero di alunni ha dimostrato una preparazione superiore alla sufficienza; anche se le potenzialità di tutti sono più che buone è stato contenuto l'impegno domestico e lo studio autonomo.

PROGRAMMA

Il programma è stato svolto seguendo le guide ministeriali, i contenuti della disciplina abbracciano diversi settori della tecnica e, nell'ambito dei tempi e della guida del libro di testo si è cercato di spaziare in diversi ambiti integrando anche con attività di ricerche multimediali; sono state trattate anche applicazioni di disegno computerizzato con software di modellazione tridimensionale. Sono state eseguite esercitazioni che prevedono l'uso di manuali tecnici. Per invogliare allo studio e responsabilizzarli nell'ambito più professionale è stato attivato il progetto dell'alternanza scuola lavoro presso le aziende del settore automobilistico del territorio. È stata organizzata anche una visita didattica a risvolti altamente professionali presso le basi dei Vigili del Fuoco dell'aeroporto di Lamezia Terme e la base dell'INAER, quest'ultima occupandosi della manutenzione degli aeroplani ha mostrato presso la loro sede esempi e procedure di manutenzione applicate ai velivoli.

Il numero di assenze che ha interessato alcuni alunni e lacune e carenze pregresse nell'apprendimento hanno indotto periodicamente a dover ripetere contenuti trattati per cercare di favorire processi di recupero ad una buona parte della classe.

Sono stati trattati i seguenti moduli: Metodi di manutenzione – Ricerca guasti – Apparecchiature e impianti meccanici: smontaggio e rimontaggio – Apparecchiature e componenti principali costituenti gli impianti termici e di climatizzazione, schemi d'impianto – Metodi di controllo non distruttivo dei difetti - Documentazione della manutenzione e certificazione – Costi di manutenzione – Pianificazione e progetto della manutenzione.

INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE, FREQUENZA

L'interesse, l'impegno e la partecipazione alle attività svolte a scuola sono stati sempre buone per quasi tutta la scolaresca. Per quanto riguarda invece l'impegno nello studio a casa è stato contenuto e quasi sempre discontinuo e opportunistico per la maggior parte degli alunni.

Una buona parte degli alunni ha frequentato con continuità. Un piccolo gruppo ha avuto una frequenza discontinua.

VERIFICHE, CRITERI DI VALUTAZIONE, RISULTATI GLOBALI.

Per la valutazione è stato dato particolare rilievo all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, si è tenuto nella giusta considerazione l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento. La modalità di accertamento del graduale raggiungimento degli obiettivi è stata attuata attraverso verifiche in itinere finalizzate al controllo dell'efficacia dell'offerta didattica, dell'impegno dello studente e dei risultati che raggiunge.

Verifiche formative

Sondaggi e/o domande flash dal posto– schede di verifica

Lezione dialogata

Prove strutturate e semistrutturate, prove scritto grafiche e pratiche.

Ripetizione dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva

Verifiche orali

Verifiche sommative

Interrogazioni orali

Elaborati specifici scritti o grafici e pratici

Prove strutturate o semistrutturate

Sono state effettuate 4 prove scritte, 3 prove di laboratorio e minimo 3 verifiche orali.

L'attribuzione dei punteggi è stata concretizzata facendo riferimento a griglie opportunamente strutturate per la valutazione più oggettiva possibile; tali griglie sono riportate nel PTOF dell'Istituto.

METODOLOGIA, SUSSIDI, LIBRI DI TESTO UTILIZZATI

Lo svolgimento dei contenuti è stato realizzato gradualmente tenendo conto delle capacità, delle potenzialità e dei tempi di acquisizione di ciascuno degli alunni. Oltre alla lezione frontale sono stati utilizzati: lezione interattiva, scoperta guidata, insegnamento per problemi, problem solving, questionari, schemi, letture integrative, didattica individualizzata, impiego della LIM (utilizzando sia gli approfondimenti predisposti nel libro digitale sia le risorse di internet). L'attività laboratoriale, praticata a volte in gruppo e a volte individualizzata (allo scopo di rafforzare le attività operative ed applicative), ha permesso di collegare in modo sinergico i concetti studiati con situazioni reali.

Il libro di testo utilizzato è: Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione – 2° Vol. per il quinto anno (edizione mista + libro digitale) di Sgrido Pione, Paolo Bassignana, Guido Furxhi, Antonio Pivetta, Claudio Piviotti. Casa Editrice: HOEPLI. Tale testo è stato l'unico a trattare, anche se in modo incompleto, i contenuti previsti dal nuovo ordinamento.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

La classe nel suo insieme ha manifestato un comportamento mediamente corretto.

RELAZIONE CON LA CLASSE E CON ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE

I rapporti con la classe sono stati sempre abbastanza sereni e finalizzati a conseguire risultati positivi sia sul piano personale che didattico. Il clima che si è stabilito è stato costruttivo, atto a favorire proficue interrelazioni sia all'interno del gruppo classe che con gli altri docenti. I rapporti scuola- famiglia sono stati discontinui.

Il docente
Ivano Aragona

RELAZIONE di Disciplina

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5 sez. M

Disciplina: Tecnologie meccaniche ed applicazioni

Docente: Franco De Grazia – Miceli Luigi

Finalità della disciplina

Le finalità della disciplina nell'ambito del quinto anno di studio si possono delineare, in modo generale, con l'individuare i problemi tecnici attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione, collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Profitto, interesse, impegno, comportamento e partecipazione, frequenza, programma,

La classe esprime mediamente un buon interesse per la disciplina, gli alunni sono maggiormente predisposti alla acquisizione dei contenuti che privilegiano risvolti pratici; la maggior parte dei discenti è dotata di libro di testo, la frequenza alle lezioni è risultata regolare. L'attenzione in classe è supportata in modo poco adeguato dall'impegno e dallo studio domestico.

Una buona parte della classe ha partecipato all'alternanza scuola lavoro presso concessionarie di autoveicoli ed officine del territorio; dai colloqui coi i vari tutor aziendali è risultato che gli alunni hanno dimostrato impegno, attenzione ed interesse allo svolgimento dell'attività formativa, pertanto in giudizio può essere considerato mediamente più che buono.

I contenuti previsti in fase di programmazione didattica e svolti sono:

Distinta base di assiemi meccanici ed apparecchiature in generale.

Redazione della dista base e sviluppo dei particolari in relazione alla realizzabilità con le macchine utensili.

Motori a scoppio, trasformazioni termodinamiche, funzionamento del motore, potenza, cilindrata, impianto frenante.

Automazione; segnali analogici e digitali; sensori usati in automazione, finecorsa; trasduttori;

Circuiti elettropneumatici

PLC, programmazione in linguaggio Ladder

Macchine utensili computerizzate (CNC), esempi di programmi.

Tasso di guasto e ciclo di vita di un sistema, esempi di "diagramma a vasca da bagno".

Tipologia di cause di guasti; manutenibilità.

Analisi economica e qualità: i costi aziendali, la qualità; esempi per la valutazione dei costi di produzione di un componente tecnico.

Metodologie didattiche, sussidi

Lezioni di tipo frontale, lettura del libro di testo in aula e relativa discussione commenti, coinvolgendo gli alunni in prima persona, scoperta guidata, ricerca guidata. Utilizzo della LIM; utilizzo dei laboratori tecnologici dell'Istituto.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le tipologie di verifiche, sono state: scritte e pratiche ed orali. Mediamente, ogni quadrimestre si sono svolte numero tre verifiche scritte e numero due verifiche orali.

I criteri di valutazione si sono basati nel considerare in maggior misura la capacità di elaborazione del problema, le capacità di strutturare l'esposizione e di sintesi; l'attenzione in classe l'impegno domestico.

I risultati globali si attestano mediamente sulla piena sufficienza.

Rapporti con: famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati sempre cordiali e collaborazione reciproca, allo stesso modo quelli con i colleghi e gli altri operatori scolastici.

Il libro di testo utilizzato è: Tecnologie meccaniche ed applicazioni, Autore M. Pasquinelli, casa editrice: Cappelli.

Il docente
Franco De Grazia

Disciplina :**SCIENZE MOTORIE**
Classe V sez. M
anno scolastico 2015 -2016

Docente Maria La Vergata

Finalità dell'insegnamento della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area Psico - motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Favorire una condizione di mantenimento della salute dinamica e funzionale.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di esercizio psico - fisico inteso a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

Profilo della classe

La classe, negli ultimi due anni, si è sempre dimostrata aperta e disponibile ad assimilare e ad accomodare i contenuti della disciplina, ottenendo così, il raggiungimento di un ottimo livello di svolgimento del programma, e di tutti gli obiettivi prefissi inizialmente. Pertanto, risulta decisamente migliorato il valore di crescita psico – fisica, alla quale è seguita una maturità espressiva e comportamentale intelligente e consona alla loro età. Il profitto è stato **buono**, l'interesse **vivo e continuo**, l'impegno **costruttivo** e la partecipazione **propositiva**, continuamente stimolante e adeguata al loro sviluppo fisico ed intellettuale.

VERIFICHE Previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico - teoriche con domande brevi

VERIFICHE EFFETTUATE: Sono state effettuate Tot. N. 3 pratico - teoriche con domande brevi

(di cui n.2 nel 1° quadrimestre, n.1 nel 2° quadrimestre, fino alla data attuale, resta da fare l'ultima verifica pratico - teorica, prevista in maggio).

CRITERI DI VALUTAZIONE: Si rimanda alla *Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione* allegate al Documento di Classe.

METODOLOGIE UTILIZZATE : **La** Lezione frontale, le esercitazioni pratiche, il lavoro di gruppo, il “Learning by doing”, la realizzazione di piccoli Tornei d’istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI: Libri di testo (per Istituti lieali e tecnici). LIM, materiali multimediale, altro (dispense matriale fotocopiato)

ATTIVITA’ DI LABORATORIO (palestra) : L’attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell’anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, o di fasi ludiche e ricreative. Importantissima per sviluppare il confronto con i compagni, favorire la socializzazione, sublimare le proprie energie di crescita, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : **Ottima la** relazione con i ragazzi della classe, con i quali, si è impostato sempre un rapporto schietto e sincero. Infatti, l’intera dinamica docente – discente, è stata serena e proficua, volta, continuamente, ad un dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Mai si sono verificati episodi negativi o degni d’essere sanzionati con interventi disciplinari o similari. Va, altresì ricordato, che con la classe, negli anni precedenti, sono stati organizzate attività varie(tornei, escursionismo, trekking, corsi di primo soccorso e altro), attività a cui gli allievi hanno sempre risposto con entusiasmo e volontà partecipativa. Infine, ottimi i rapporti relazionali con i colleghi della classe e gli altri operatori scolastici in genere.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE : complessivamente **Buona**

Il Docente
Maria La Vergata

RELAZIONE FINALE

1. INTRODUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene, contribuendo alla formazione globale della persona con particolare in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale e, con la propria identità di disciplina, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali e arricchisce la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi-.

FINALITA' DELL'IRC

Il docente di religione cattolica contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.(DPR 15 marzo 2010, n. 87, Allegato A, paragrafo 2.1).

I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità per il quinto anno. Il docente ha progettato un percorso di apprendimento anche attraverso opportuni raccordi interdisciplinari ed elaborato le indicazioni secondo le specifiche esigenze formative dell'indirizzo della classe.

CONOSCENZE

1. Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
2. identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
3. il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
4. la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia
5. scelte di vita, vocazione, professione;
6. il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

ABILITA'

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica

2)PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Il percorso di apprendimento è stato progettato per Unità didattiche a scansione mensile e bimestrale, nel rispetto delle Conoscenze ed Abilità previste dalle Indicazioni Nazionali e delle finalità comuni di Apprendimento previste dalla progettazione per Assi trasversali.

UNITA' 1 DA CRISTO ALLA CHIESA

Asse culturale Area umanistica :Formazione della personalità;educazione al pensiero-

IRC:Il percorso di fede come ricerca e costituzione di un equilibrio interiore:dubbi,domande,risposte.

UNITA' 2 LE RELIGIONI OGGI

Asse culturale Area umanistica: formazione alla interculturalità

IRC:Il dialogo interreligioso.

UNITA'3 I VALORI CRISTIANI

Asse culturale Area umanistica: Educazione alla legalità

IRC: Il regolamento normativo dei Codici e i fondamenti etico-religiosi della legge

UNITA' 4 LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA

Asse culturale Area umanistica: formazione ed informazione sulla PA

IRC: Etica e amministrazione: i fondamenti etico-religiosi

UNITA' 5 UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

Asse culturale Area umanistica: formazione all'alternanza scuola/lavoro

IRC: il valore e il significato del volontariato: le figure più rappresentative del volontariato cristiano

UNITA' 6 IN CAMMINO PER UN MONDO MIGLIORE

Asse culturale Area umanistica: formazione al partenariato esterno

IRC: valore educativo e formativo del lavoro: fondamenti biblici.

Asse culturale Area umanistica: educazione alla sicurezza attiva.

IRC: i pericoli presenti negli ambienti edilizi, a casa, a scuola.

Lo svolgimento delle UU.DD. didattiche è stato in linea con quanto programmato per tempi e contenuti, compresi gli approfondimenti relativi ad alcune tematiche.

Sono stati svolti i seguenti contenuti:

- La figura ed il messaggio di Cristo ispirano l'arte.
- Introduzione all'ascolto; ascolto dei brani dell' Album "La Buona Novella " di F. De Andrè, tratti dai Vangeli Apocrifi; analisi dei testi delle canzoni; commento; dibattito finale.
- Introduzione alla visione; visione e analisi di estratti dai films "GESU' DI NAZARETH " di F. Zeffirelli e "THE PASSIO" di Mel Gibson; commento e dibattito finale.
- "Il testamento di Tito" (F. DE ANDRE'): lettura commentata, analisi, dibattito.
- ISLAM: storia, teologia, culto. Il confronto ed il dialogo coi cristiani.
- I fondamenti evangelici dell'uguaglianza tra gli uomini.
- Vangelo e etica del lavoro. La Dottrina Sociale della Chiesa nasce a sostegno della dignità degli operai: Leone XIII e la "Rerum Novarum".
- I pericoli sul lavoro e la prevenzione. Educazione alla prevenzione.
- La violazione dei diritti nella storia: i neri d'America. La storia di Rose Parks: introduzione, analisi, visione di filmati di repertorio, confronto e dibattito.
- I fondamenti etico religiosi a sostegno della pace. Introduzione, visione di estratti dal film "Full Metal Jacket" di Stanley Kubrick. Commento, confronto, dibattito.

- San Francesco d'Assisi ispiratore del Giubileo della Misericordia: la figura di San Francesco attraverso la sua straordinaria vicenda umana e spirituale. Lo spirito francescano per una visione ecologica e pacifica della vita sul pianeta.
- La carità francescana ispiratrice del Giubileo: breve presentazione del Giubileo nella storia della Chiesa.
- Il Giubileo 2015: aspetti costitutivi e spirituali.
- Introduzione, visione del documento "Voyager-Speciale Giubileo", confronto e dibattito.
- Quadro storico delle leggi razziali precedenti il secondo conflitto mondiale, con particolare attenzione al trattato di alleanza Italia-Germania.
- Le leggi razziali italiane del 1938 e l'inizio della persecuzione antisemita.
- Aktion t4: la storia. Introduzione, visione di alcuni filmati di repertorio, commento, dibattito.
- La "soluzione finale": visione di filmati di repertorio, confronti, dibattito.
- Introduzione al film "18.000 giorni fa" sulla storia del Campo di Concentramento di Ferramonti di Tarsia. Visione di estratti dal film, commento, dibattito.
- Il ruolo della Chiesa nella storia contemporanea attraverso la straordinaria vicenda umana di Karol Wojtyła: quadro storico dalla seconda guerra mondiale al 2005.
- Introduzione alla visione del film "Karol-un Papa rimasto uomo", commento, dibattito.
- Il sostegno di Wojtyła al movimento operaio in Polonia.
- La grande tradizione del volontariato cristiano.
- Il volontariato che si traduce nella nascita dei sindacati cristiani in Polonia e la persecuzione da parte del regime. Nova Uta: da città senza Dio a città di Dio.
- Solidarnos e Lech Walesa. Padre Jerzy Popieuszko.
- La caduta del Comunismo . La caduta del Muro di Berlino.
- Quadro storico dalla morte di Wojtyła al Pontificato di Francesco I.
- Le grandi personalità mistiche e la storia della Calabria: Natuzza Evolo. Introduzione, visione di filmati di repertorio, commento, dibattito.
- L'eterna lotta tra bene e male e il pericolo delle sette pseudo- religiose: analisi del fenomeno, commento, dibattito.
- L'eterna lotta tra bene e male e il pericolo delle sette sataniche: analisi del fenomeno attraverso la visione di filmati di repertorio riguardanti il caso "Bestie di Satana": commento, dibattito.

3) PROVE DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state somministrate agli studenti le seguenti prove:

Prove iniziali o d'ingresso con funzione diagnostica, per la progettazione della programmazione didattica;

Prove intermedie, con funzione formativa e regolativa orientativa per fornire al docente ed agli allievi medesime informazioni sull'andamento delle singole parti della programmazione al fine anche di regolarla nella situazione di fatto;

- Prove finali o d'uscita. Hanno funzione sommativa in quanto sono finalizzate a raccogliere informazioni sul conseguimento degli obiettivi più significativi dell'intera programmazione.

4) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA SOMMINISTRATE AGLI STUDENTI

Prove non strutturate: produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia

- Prove strutturate (prove oggettive di profitto, osservazioni delle interazioni)

- Prove semistrutturate saggi brevi, domande strutturate, saggi brevi

Le prove sono state somministrate a cadenza quindicinale per quelle orali e bimestrali per quelle scritte. Tutte le prove scritte sono state opportunamente visionate dagli studenti e controfirmate con la sigla "PPV" seguita da firma autografa dello studente.

5) Situazione della classe. Analisi delle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti

Tutti gli studenti hanno consolidato le abilità e le competenze acquisite durante l'anno scolastico.

Non sono evidenziate lacune che pregiudichino il MRA.

6) Rilievi sugli aspetti disciplinari.

Tutti gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto.

Per quanto riguarda il gruppo classe è opportuno sottolineare come i gruppi fossero in realtà due: quello della classe VO, molto nutrito, ha tenuto un atteggiamento molto partecipativo e interessato ai contenuti della disciplina. Anche a livello individuale, gli studenti hanno mostrato molto interesse per la disciplina, posto domande, espresso dubbi e chiesto approfondimenti.

Per quanto riguarda invece la classe VM, molto esigua, gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto ma poco partecipativo, non hanno sentito l'esigenza di partecipare al dibattito in forma personale né hanno richiesto approfondimenti o posto quesiti.

Il docente

Enza Magnano

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Durante il corrente anno scolastico, tutti gli alunni hanno partecipato agli stage tirocinio alternanza scuola-lavoro presso le aziende del territorio del settore automobilistico *Manutenzione dei Mezzi di Trasporto* ed in linea con l'indirizzo di studi, profilo tecnico da formare **TECNICO DELL'AUTOVEICOLO ED AUTOMOTIVE** La durata dello stage, che ha previsto la frequenza giornaliera degli allievi presso le aziende, è stata attuata dal 30-11-2015 al 12-12-2015. Nel corso dei vari sopralluoghi di monitoraggio che il d tutor scolastico, ha eseguito periodicamente presso le rispettive aziende è emerso in base a quanto riferito dai tutor aziendali, che gli alunni hanno dimostrato impegno, attenzione ed interesse allo svolgimento dell'attività formativa, pertanto in giudizio può essere considerato mediamente più che buono.

La frequenza degli allievi che hanno partecipato allo stage è descritta nel prospetto che si allega e che riporta, altresì, sia il nome delle aziende ospitanti, sia il numero di ore effettivamente svolte.

AZIENDA	ALUNNO Classe 5M IPSIA – Indirizzo: meccanico, manutenzione ed assistenza tecnica	PERIODO DI STAGE	ORE (h) DI STAGE SVOLTE IN AZIEND A
SPORT GARAGE DI P. GAETANO & FIGLI Via S.S. 18 - Amantea (CS)	Pulice Rocco	Dal 01-12-2015 al 05-12-2015	27 h
	Coccimiglio Gaspare	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	10 h
AUTOFFICINA RENAULT DI BRUNO FRANCESCO Via Belgio s.n.c. - Amantea (CS)	Rossi Salvatore	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	33 h
ESSE AUTO SERVICE DI SURIANO G. & C. Via Europa, 88 - Amantea (CS)	Coccimiglio Paolino	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	44 h
CENTRO DIAGNOSI AUTOVEICOLI DI SESTI ANDREA s.n.c. Via Stromboli, 67 - Amanea (CS)	Laurini Francesco	Dal 30-11-2015 al 12-12-2015	38 h
AUTOFFICINA MILLEMIGLIA Via Malta, 80 - Amantea (CS)	Mete Saverio	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h
	Ndiaye Assane	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h

AZIENDA	ALUNNO Classe 5 M IPSIA – Indirizzo: meccanico, manutenzione ed assistenza tecnica	PERIODO DI STAGE	ORE (h) DI STAGE SVOLTE IN AZIENDA
AS MOTORI ORGANIZZATO FIAT	Mazzuca Denni	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h

Via Europa SS 18 – 87032 Campora San Giovanni -Amantea (CS)	Posteraro Emilio	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h
PATI GAETANO - RETTIFICHE MOTORI E RICAMBI Via Stromboli, 179 C.A.P. 87032 - Amantea (CS)	Coccimiglio Gaspare	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	27 h
	Pulice Rocco	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	18 h
MOTO SPORT – ITALIA di Picone Debora Via Lepanto 4/6 C.A.P. 87032- Amantea (CS)	Posteraro Emilio	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	37 h
	Mazzuca Denni	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	15 h
SICURCAR s.n.c. Via Stromboli, 6/A - Amantea (CS)	Ndiaye Assane	Dal 30-11-2015 al 05-12-2015	23h
	Mete Saverio	Dal 07-12-2015 al 12-12-2015	12h e 40'

Obiettivi e modalità dello stage

Contenuti ed attività dello stage.

È stata prevista una fase iniziale di orientamento per permettere all'alunno di potersi muovere facilmente in un ambiente del tutto nuovo e diverso dal mondo scolastico. Far acquisire ad ogni singolo allievo contenuti attinenti alla tecnica dell'autoveicolo, come di seguito indicato:

- motore e suoi componenti;
- organi della trasmissione, telaio e sospensioni;
- applicazioni della diagnosi elettronica dell'autoveicolo;
- la manutenzione programmata dell'autoveicolo e dimostrazioni pratiche sulla sua esecuzione con utilizzo delle attrezzature;
- l'impianto di climatizzazione dell'autoveicolo.

Dimostrazioni pratiche e verifiche delle singole fasi operative espletate dagli allievi in linea al provilo **Profilo Professionale** da formare

VISITA DIDATTICA ALLA BASE INAER ED ALLA BASE DEI VIGILI DEL FUOCO DELL'AEROPORTO DI LAMEZIA TERME

La visita didattica è stata svolta nel mese di aprile, gli allievi sono stati condotti, da due docenti della classe, prima nella base dei Vigili del Fuoco dell'aeroporto di Lamezia Terme dove gli esperti hanno illustrato oltre che le caratteristiche tecniche dei loro mezzi di soccorso anche le norme di sicurezza attuate. Successivamente i Vigili del Fuoco li hanno condotti, con i loro mezzi, nella base dell'INAER, quest'ultima occupandosi della manutenzione degli aeroplani ha mostrato direttamente negli hangar e, sulle piste, presso la loro sede esempi e procedure di manutenzione applicate ai velivoli.

Si riportano di seguito alcune fotografie che ritraggono momenti delle visite didattiche.



Foto di gruppo delle classi 4M e 5M IPSIA, affiancate da personale docente, personale e Responsabili della Base dei Vigili del Fuoco, nel corso della visita didattica del 22-04-2016.



Foto delle classi 4M e 5M IPSIA nel corso della visita didattica del 22-04-2016, mentre seguono una spiegazione tecnica da parte degli esperti della Base INAER.



Foto di gruppo classi 4M e 5M IPSIA, affiancate dal personale docente, personale e Responsabile della Base INAER, Responsabile dei Vigili del Fuoco; nel corso della visita didattica del 22-04-2016.



Foto di gruppo delle classi 4M e 5M IPSIA col personale docente, personale e Responsabile delle Basi INAER e dei Vigili del Fuoco, nel corso della visita didattica del 22-04-2016.

Gli alunni, i docenti e la Dirigenza dell'Istituto hanno espresso i ringraziamenti ai Responsabili della Base IINAER e del Comando dei Vigili del Fuoco di Catanzaro ed a tutti

coloro che hanno consentito di rendere possibile ed attuare questa magnifica ed interessante iniziativa.

Testo delle simulazioni di III prova effettuata dal CdC

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA **18/03/2016**

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : Storia, Inglese, Educazione fisica, Tecnologie meccaniche, Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

L'Età giolittiana:

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1889 - 1901

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1900 - 1908

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1891 - 1899

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1901 - 1914

La Triplice Alleanza:

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Francia e Germania

Il Patto di Londra:

E' un accordo segreto tra Italia, Austria e Germania

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Gran Bretagna

E' un accordo segreto tra Francia, Austria e Russia

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Germania

Nelle "Tesi di aprile"

Lenin sosteneva la teoria di Karl Marx

Lenin sosteneva che la rivoluzione socialista sarebbe scoppiata nei paesi industriali più avanzati

Lenin sosteneva la distribuzione delle terre ai contadini e l'affidamento delle fabbriche agli

operai

Stalin annunciava il suo programma politico

Spiega perché Giovanni Giolitti fu detto “bifronte”

Che cosa erano i quattordici punti? Da chi furono ideati?

What is alternative energy?

It refers to energy sources which are based on the splitting of the atom;

It is a type of energy which is not generated from the burning of fossil fuels or the splitting of the atom;

It is the main source of electricity;

It refers to energy sources which are based on the burning of fossil fuels.

Who built the first electric motor?

Henry Ford;

Robert Anderson;

Nicholas Joseph Cugnot;

Nikolaus August Otto.

Loss coefficient is:

The amount of energy required to fracture a material;

The maximum tensile stress a material can withstand before failure;

A material's ability to deform before breaking;

The measure of a material's ability to dissipate vibrational energy.

What are most modern automakers trying to reduce?

Hybrid vehicles;

Organic solvents resistance;

Toxic emissions from the car exhaust systems;

Flammability.

What are the main environmental properties of a material?

What are the main hot and cold forming metal processes?

Il doping si può considerare:

Un cocktail di vitamine che l'atleta assume per migliorare le proprie prestazioni

Un miscuglio di sali minerali

Un'attività fisica per gonfiare i muscoli

Un insieme di sostanze chimiche assunte dall'atleta per migliorare le proprie prestazioni

Quanti atri ha il cuore?

Uno

Due

Tre

Quattro

Che cos'è la contusione?

La lesione di parti muscolari

Lo spostamento di due superfici articolari

La rottura di un osso

La contrazione involontaria di un muscolo

Che cos'è il tendine?

Un muscolo

Un osso

Una infiammazione del muscolo

La parte terminale del muscolo

Definisci che cos'è il tono muscolare.

Esprimi la differenza tra distorsione e lussazione.

In un programma CNC la funzione preparatoria G0 genera:

L'interpolazione lineare

Un movimento rapido

La programmazione assoluta

La programmazione incrementale

Gli indirizzi presenti in un programma CNC sono:

Formate da una lettera di indirizzo, da un numero ed esprimono informazioni elementari

Esprese dalle sole lettere N, G, X, Y, Z, F, S, T, M aventi funzioni specifiche

Costituite dalle lettere dell'alfabeto o da numeri

Costituite dall'insieme di parole che esprimono un'istruzione completa sufficiente a far eseguire un'operazione

Dopo aver digitato il comando linea e specificato il primo punto, la combinazione di comandi autocad: @100<-90↵ @50<0↵ @100<90↵ @50<180↵(il comando ↵indica invio) rappresenta:

Una linea spezzata

Un rettangolo

Un triangolo

Un quadrato

Un motore a 4 cilindri ha un alesaggio $D=80\text{mm}$, una corsa del pistone di $69,7\text{mm}$. La cilindrata del motore vale in cm^3 :

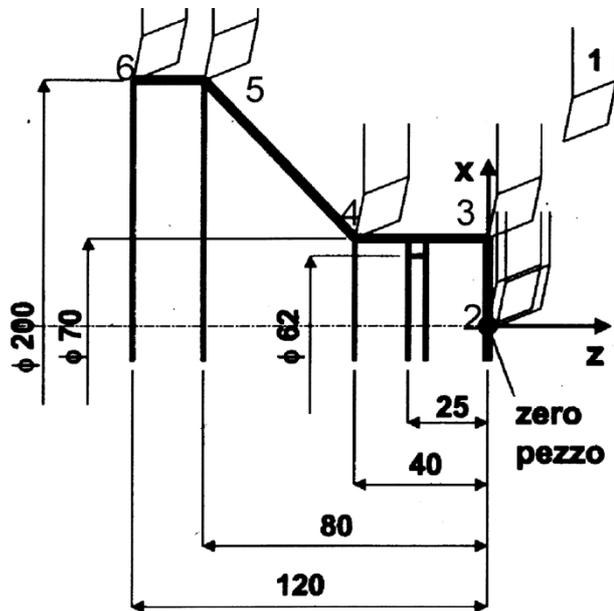
2000

140

1400

1400691

Eeguire il programma ISO per l'esecuzione del pezzo di fig.



Descrivere le fasi del motore a ciclo otto

Un Amplificatore Operazionale in configurazione invertente, realizzata con resistori tutti di uguale valore, produce un'amplificazione pari a:

- 1
- 2
- 3
- 4

Un Amplificatore Operazionale in configurazione non invertente, realizzata con resistori tutti di uguale valore, produce un'amplificazione pari a:

1

2

3

4

Quale deve essere, secondo Shannon, il valore minimo della frequenza di campionamento di un segnale analogico che ha uno spettro che va da 10 KHz a 25 KHz?

10 KHz

25 KHz

50 KHz

100 KHz

In un convertitore A/D a 4 bit a comparatori parallelo quanti comparatori ci sono?

4 – 1

8 – 1

16 – 1

32 – 1

Illustra brevemente i Principi di Kirchoff, fondamentali per la comprensione del funzionamento delle reti elettriche.

Nella conversione A/D è sempre presente un errore di quantizzazione. Descrivi brevemente da cosa è provocato, a quanto è uguale e cosa si può fare per renderlo minore.

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: IPSIA CLASSE ___V___ SEZ. M Manutenzione e assistenza tecnica

DURATA DELLA PROVA: **100 minuti**

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) **N. 10**

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) **N. 20**

MATERIE STORIA, INGLESE, TECNOLOGIE MECCANICHE, TECNOLOGIE
ELETTRICHE, ELETTRONICHE E APPLICAZIONI,SCIENZE MOTORIE

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta **aperta (tipologia B)** dare la risposta nel massimo delle righe assegnate utilizzando **solo i fogli** forniti;*

*Per quelli di risposta **chiusa (tipologia C)** barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere,

Non è consentito usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

I Patti Lateranensi :

Furono stipulati tra Giolitti e Mussolini

Furono stipulati tra lo Stato e la Chiesa

Furono stipulati tra Hitler e Mussolini

Furono stipulati tra Wilson e Mussolini

L'Asse Roma-Berlino :

E' un patto di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto di amicizia tra Italia e Germania

E' un patto difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto di amicizia tra Francia e Gran Bretagna

Il Big Crash :

E' un periodo di crisi economica tra il 1910-18

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1927-29

E' un periodo di crisi economica tra il 1929-30

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1912-15

La guerra "fredda" :

E' una guerra combattuta in Russia

Divise il mondo in due blocchi , uno occidentale e uno comunista

E' una guerra tra Francia e Polonia

Diede il potere assoluto agli USA

Spiega cosa si intende per " vittoria mutilata " .

Cosa sono le " leggi fascistissime " ?

How does ABS work?

It provides shorter stopping distances in difficult situations, promoting directional stability and allowing steering;

It is a type of energy which is generated from the burning of fossil fuels or the splitting of the atom;

When you push the brake pedal, the force you exert is applied to a device called a master cylinder;

It is provided with a metal disc that spins along with the wheel.

The Otto cycle consists of four strokes:

Intake, compression, power, pressure;

Intake, mixture, power, exhaust;

Combustion, compression, power, exhaust;

Intake, compression, power, exhaust;

The function of a carburettor is...

to mix just the right quantity of petrol with air so that the engine runs properly

to produce power by burning;

to regulate the flow of a fluid;

to mix just the right quantity of petrol with alcohol so that the engine runs properly.

A computer is:

An emergence of a new form of communications through a global network.

An electronic device that can perform a series of tasks according to a precise set of instructions called program;

Applied in all areas of society;

A hypertext which consists of nodes joined by links.

What is a hybrid vehicle?

What is the difference between analogue and digital computers?

Per automazione si intende:

L'insieme di operazioni svolte dall'uomo che sostituiscono mezzi e dispositivi di tipo meccanico ed elettronico

L'insieme di mezzi e dispositivi ad azionamento automatico che sostituiscono le azioni svolte dall'uomo

L'insieme di mezzi e dispositivi ad azionamento automatico capaci di sviluppare e concretizzare un'idea

L'insieme di mezzi e dispositivi ad azionamento automatico che sostituiscono il pensiero umano

Nei cilindri a doppio effetto:

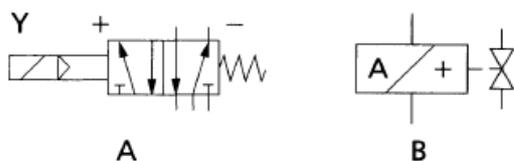
La pressione esercitata dell'aria determina sia l'uscita che il rientro dello stelo;

La forza esercitata sulle superfici del pistone è uguale;

L'aria provoca il movimento solo in una direzione, il ritorno è garantito da una molla;

parità di pressione si riesce a spostare un carico doppio..

Il simbolo in figura rappresenta:



una elettrovalvola 4/2 monostabile

una elettrovalvola 5/2 monostabile

una elettrovalvola 4/2 bistabile

una elettrovalvola 5/2 bistabile

I sensori sono :

dispositivi che consentono a una grandezza di rimanere costante;

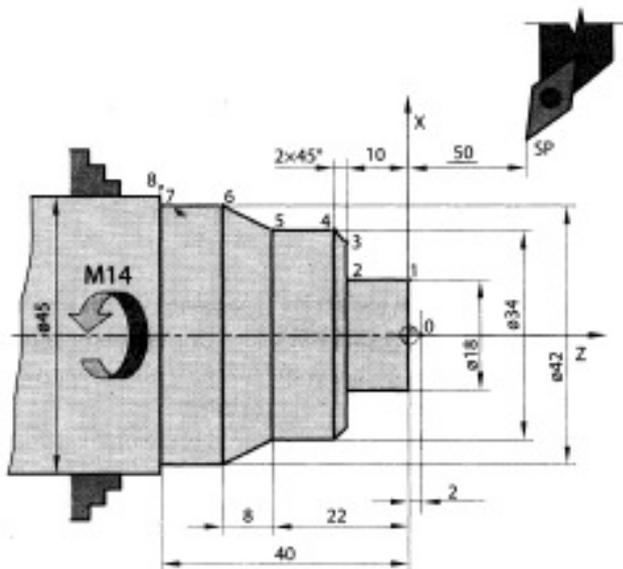
dispositivi che consentono di trasformare una grandezza fisica in una grandezza elettrica;

dispositivi che consentono di trasformare una grandezza elettrica in una grandezza fisica ;

dispositivi non elettrici;

Dare una breve descrizione del CNC

Scrivere i blocchi di programma per eseguire la finitura del profilo del pezzo riportato nella figura



Se un Amplificatore Operazionale usato come comparatore presenta in uscita una tensione uguale a $+V_{sat}$, significa che:

non si può dire nulla sui segnali presenti agli ingressi invertente e non invertente

il segnale sull'ingresso invertente è uguale a quello sull'ingresso non invertente

il segnale sull'ingresso invertente è maggiore di quello sull'ingresso non invertente

il segnale sull'ingresso invertente è minore di quello sull'ingresso non invertente

Il numero di ingressi di un encoder con 4 bit d'uscita è:

4

8

16

32

Un raddrizzatore a ponte di Greatz riceve in ingresso un segnale sinusoidale di ampiezza massima $V_{max}=10$ V. Il valore massimo del segnale d'uscita è circa:

10,6 V

10,0 V

9,4 V

8,8 V

Un alimentatore a doppia semionda ha un carico RC di valore $R=100$ (Ohm) e $C=1000$ (micro Farad). Il valore del ripple in percentuale ($r\%$) risulta:

28,90%

2,89%

0,29%

0,03%

Illustra brevemente l'architettura di un convertitore A/D ad approssimazioni successive.

Descrivi il ruolo svolto dal condensatore di filtro C e dal diodo Zener Dz in un alimentatore.

Che cos'è un crampo muscolare?

lo stiramento delle fibre muscolari
una contrazione improvvisa e dolorosa
un allungamento muscolare
la rottura di alcune fibre muscolari

Quali sono gli organi che hanno la capacità di contrarsi?

i muscoli
i tendini
i legamenti
i tessuti

I fondamentali della pallavolo utilizzati per costruire un'azione di attacco sono...

Bagher-pallonetto-schiacciata
Ricezione-alzata-schiacciata
Ricezione-bagher-schiacciata
Bagher-ricezione-schiacciata

Il riscaldamento ha la funzione di:

rallentare il ritmo cardiaco
preparare i muscoli a contrarsi
rilassarsi
aumentare la pressione del sangue

Esponi brevemente la scoliosi.

Esprimi la differenza tra stiramento e strappo.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
MAGNANO ENZA	RELIGIONE	
MARTIRE DONATELLA	ITALIANO E STORIA	
ALIA ALBANA	INGLESE	
BRUSCO GIUSEPPE	MATEMATICA	
MICELI LUIGI	LABOR. TECNOL. ED ESERCITAZ.	
FRANCO DE GRAZIA	TECNOLOGIE MECC. E APPLICAZIONI	
IELAPI VITO	TECNOLOG. ELETTRICO- ELETTRON. E APPLICAZ.	
ARAGONA IVANO	TECNOL. E TECNICHE DI INSTALLAZ. E MANUT.	
LA VERGATA MARIA	EDUCAZIONE FISICA	
BELCASTRO BRUNO	LAB.TECN. ELETTRICO- ELETTRON E APPLICAZ.	